
RINOPLASTICA

La rinoplastica è un intervento chirurgico il cui proposito è quello di migliorare l'aspetto estetico del naso e quindi del volto. Il miglioramento si ottiene mediante la riduzione ed il rimodellamento dello scheletro cartilagineo ed osseo.

Il grado di miglioramento varia da individuo ad individuo ed è influenzato dalla qualità della cute e dalle dimensioni dello scheletro sottostante.

L'attività fisica dovrà subire delle limitazioni per due settimane al fine di evitare gonfiori o sensazioni fastidiose.

La guida potrà essere ripresa dopo una settimana.

Intervento

La rinoplastica estetica è un intervento che si esegue in sala operatoria e può essere eseguita in anestesia generale oppure in neuroleptoanalgesia che consiste nella somministrazione endovenosa di farmaci che inducono uno stato di rilassamento mentale e di calma.

In aggiunta a questo si utilizza anche dell'anestetico locale quando l'ammalato è addormentato, in modo da eliminare anche il minimo fastidio dovuto all'iniezione.

La scelta del tipo di anestesia potrà essere discussa con l'anestesista.

Comunque vengono sempre attuati tutti i mezzi necessari per garantire la massima sicurezza.

Le incisioni sono praticate all'interno del naso nel vestibolo.

La cute viene mobilizzata dallo scheletro sottostante.

La gobba, se presente, viene rimossa e le ossa nasali vengono fratturate alla base per poter essere avvicinate in modo da ricostruire il dorso del naso.

Vengono poi isolate le cartilagini del setto e laterali e ridotte quanto necessario per ottenere il rimodellamento della punta.

La medicazione si esegue con dei tamponi in entrambe le narici e con l'applicazione di un gesso sul dorso per immobilizzare le ossa.

A volte può essere necessario associare all'intervento di rinoplastica estetica la correzione del setto nasale deviato.

Questo intervento viene eseguito attraverso le stesse incisioni praticate per la correzione cosmetica del naso.

Cosa aspettarsi dopo l'intervento

Dopo l'intervento si ha un certo grado di edema (gonfiore) che potrà anche essere notevole specialmente se l'abrasione ha interessato il contorno degli occhi e delle labbra; tale edema raggiunge il suo massimo al secondo-terzo giorno dopo l'intervento per sparire poi lentamente nel giro di una settimana.

Durante la prima notte dopo l'intervento il/la paziente potrà avvertire un lieve dolore pungente o pulsante facilmente dominabile con blandi analgesici.



Le aree trattate, una volta guarite, appariranno di colorito roseo intenso e tale colorazione perdurerà per un periodo che va dalle 8 settimane ad alcuni mesi.

Nei primi due mesi può essere osservata, sulla cute, la presenza di piccoli granuli biancastri che scompaiono, generalmente, senza alcun trattamento.

Ogni paziente ha il suo decorso diverso da ogni altro soggetto.